

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 14 – 15 MAGGIO 2023 BERZO DEMO
LISTA GENERAZIONI COMUNI
ELENA BONOMELLI CANDIDATA SINDACO



LA NOSTRA VISIONE

Superando gli stereotipi ed i paradigmi del passato, vediamo un presente ed un futuro all'insegna dell'ambizione, dell'opportunità e del benessere per il nostro territorio e per tutti coloro che ci abitano.

Lungimiranza e perseveranza applicata a progetti che generano valore e soddisfano necessità e servizi imprescindibili per il territorio.

LA NOSTRA MISSIONE

Studiare, crescere e lavorare con passione per costruire un futuro migliore.

Valorizzare il territorio e la natura che ci è stata donata è un dovere civico e morale che ognuno di noi dovrebbe perseguire per lasciare il segno del proprio contributo al paese. Impegno, dedizione ed ambizione abbinati a determinazione ed umiltà sono le parole chiave del nostro progetto.

Quello che troverete nelle pagine del programma non sono promesse, sono le nostre idee, che potranno essere soddisfatte e realizzate solo con il contributo di tutta la comunità. Ogni cittadino dovrà essere parte attiva della costruzione di un Comune migliore dove vivere e coltivare relazioni sane e propositive.

Non è un libro dei sogni ma uno stimolo ad una nuova modalità di pensare. Un punto di partenza per immaginare qualcosa di ambizioso da aggiungere alle piccole cose che necessariamente andranno nuovamente curate con attenzione.

La nostra promessa è solo una: saremo presenti, saremo attenti a tutte le opportunità che ci permetteranno di reperire risorse da investire sul nostro territorio, consapevoli che il bilancio comunale necessita di entrate per la realizzazione di tutti gli interventi, da quelli ordinari a quelli straordinari.

Lavoreremo con tenacia in Valsaviore, negli enti comprensoriali e in tutti i luoghi in cui si decide anche il futuro di Berzo Demo.

Non abbiamo bisogno di vedere l'intera scalinata, iniziamo semplicemente dal primo gradino.

VOLONTARIATO E VITA ASSOCIATIVA

La linfa vitale della comunità, il nostro piccolo paese conta 13 associazioni di volontariato.

Sarà nostro compito valorizzarle, sostenere le loro iniziative, unire e mai dividere. Avremo bisogno di tutti per ricominciare a vivere le piazze, curare il paese e remare di nuovo tutti insieme nella stessa direzione. Per fare questo, oltre a instaurare fin da subito un dialogo continuo e solido con tutte le associazioni, vogliamo avviare la progettazione di alcuni interventi che permetteranno di creare luoghi di incontro e di migliorare le attività associative.

Le prime azioni di studio saranno incentrate sul rifacimento degli spogliatoi della nuova palestra di Berzo e sul completamento degli spazi del centro polifunzionale dove la cucina attualmente è predisposta ma incompleta e senza attrezzature. Andrà rivista in accordo con le associazioni di Demo per cercare di renderla utilizzabile per eventi conviviali, incontri e per iniziative benefiche. Inoltre, avvieremo progetti in tutte le frazioni coinvolgendo le associazioni per il recupero e l'abbellimento del paese: fontane, lavatoi, angoli nascosti saranno rigenerati progressivamente.

GESTIONE DEL TERRITORIO

**- Studio ed approvazione nuovo
PGT piano di governo del territorio
(ultimo aggiornamento 2015)**

- Tematica riguardante la bonifica

area ex Selca

- **Manutenzione e abbellimento bivi
(Demo, Forno Allione, Palazzina)**
- **Rifacimento cartelli segnaletici
di ingresso nelle frazioni**
- **Manutenzione e risanamento
lavatoi e fontane storiche**
- **Manutenzione strade VASP
(viabilità agrosilvo pastorale)**
- **Manutenzione del verde e aiuole**
- **De-cementificazione e abbattimento
del grigiore (muri in cemento vivo)**
- **Rifacimento marciapiedi deteriorati**
- **Investimenti in energie rinnovabili**

Il nostro Comune negli ultimi anni ha conosciuto un progressivo spopolamento, l'obiettivo deve categoricamente essere quello di contrastare, un passo alla volta, questo fenomeno rinvigorendo le nostre piazze e le nostre vie.

Per fare questo dovremo partire dalle piccole cose, per creare un Comune più accogliente prima di tutto per chi ci vive. Come possiamo pensare di attrarre turisti se noi per primi non siamo orgogliosi e soddisfatti dei luoghi in cui viviamo?

Cardine degli interventi sarà lo studio e la modifica del Piano di governo del Territorio documento imprescindibile per la riorganizzazione dei nostri terreni per adeguarli alle esigenze odierne della popolazione e dell'ambiente.

Gli ingressi del nostro territorio troppo spesso sono grigi e privi di colore. Ridaremo vita a luoghi come lo svincolo di Demo, la rotatoria di Forno Allione e realizzeremo i cartelli alle porte dei nostri paesi, oggi scoloriti e ammalorati dal tempo.

Un altro intervento che dobbiamo inserire nelle priorità è il bivio della località Palazzina che risulta essere completamente abbandonato, sfruttando i bandi di messa in sicurezza annualmente pubblicati dagli enti preposti andranno posizionate le barriere e creato un vero ingresso con la sistemazione della strada e una segnaletica chiara e sicura.

Cercheremo di abbellire le nostre piazze, luoghi di incontro che saranno al centro degli eventi e delle manifestazioni comunitarie. Vogliamo mitigare il grigiore del cemento che troviamo ai bordi delle strade in via Valle a Demo, risalendo alla curva della Valle Rasega, al bivio tra via Kennedy e via Panoramica a Berzo fino al lungo muro in cemento che persiste a Monte lungo la SP. 84. Le soluzioni sono molteplici, nella nostra valle molte sono le iniziative artistiche per ricoprire il grigiore

del cemento con opere colorate rappresentative del territorio che trasmettano pulizia e senso di appartenenza.

Tutto questo andrà ovviamente concordato con gli enti preposti.

Non vogliamo però fermarci qui, riteniamo che un Comune più bello e più vivibile debba necessariamente coinvolgere i giovani e le famiglie. Per questo, cercheremo di avviare iniziative che stimolino la popolazione ad abbellire lo spazio pubblico e portino ad una comunità che rifiorisce e vive il paese.

Fin da subito, inoltre, avvieremo una mappatura delle vie che necessitano di manutenzione, asfaltature, marciapiedi.

Cercheremo di garantire una più attenta ed accurata manutenzione del verde nelle frazioni valutando approcci diversi dalla gestione diretta dell'ente.

AREA INDUSTRIALE

FORNO ALLIONE EX SELCA

Siamo tutti a conoscenza della situazione che dal 2010 persiste sul territorio di Forno Allione dove nei piazzali della ex Selca sono stoccate 37mila metri cubi di rifiuti. Ad un problema complesso non possiamo porre soluzioni semplicistiche o mirabolanti progetti di reindustrializzazione come fatto in passato. Il contesto ambientale ci pone davanti alla realtà, dando priorità al riutilizzo dell'area per nuovi insediamenti. È necessario quanto prima riaprire un tavolo tecnico permanente di confronto a tutti i livelli con le istituzioni, richiamando al proprio dovere civico gli enti sovracomunali e individuando percorsi e risorse affinché l'area venga bonificata. Dobbiamo avere la consapevolezza che il Comune da solo non ha e non avrà le risorse per affrontare il problema. Per questo avvieremo quanto prima una conferenza dei servizi con tutti gli attori coinvolti nel tema, per studiare la soluzione tecnicamente ed economicamente più sostenibile per lo smaltimento dei rifiuti presenti nel sito, evitando il peggioramento dell'attuale situazione di inquinamento che mette a rischio la salute delle persone.

Solo a seguito del progetto di bonifica potremo concentrarci sulla definizione di un progetto di riutilizzo della zona per destinarla ad attività produttive a basso impatto ambientale, qualora ve ne sia la condizione o proporre soluzioni diverse di utilizzo collettivo.

Un progetto che ci sentiamo di proporre e portare al tavolo della rigenerazione del sito è quello di creare un polo per la gestione delle emergenze sul nostro territorio, considerati i disagi idrogeologici della media valle sempre più frequenti. Dotare questa zona di un centro, dove si possano radunare le tante forze di volontariato già presenti sul territorio per fronteggiare le emergenze e creare un presidio permanente, ci permetterebbe a livello comprensoriale di avere un polo di eccellenza, con attrezzature, mezzi e risorse umane di prim'ordine.

ENERGIA E SOLIDARIETÀ

RISPARMIO E COMUNITÀ

Il problema energia è centrale, per riuscire a produrre entrate da reinvestire sul territorio, per cercare di creare un sistema che ci renda più sostenibili e alleggerire le nostre bollette nel medio lungo termine. Per questo metteremo in campo una prima fase di studio e progettazione per individuare sul territorio delle aree che ci permettano di trarre energia dal sole iniziando da immobili Comunali ancora sprovvisti di pannelli e/o con potenzialità di integrazione. La fase successiva sarà quella di coinvolgere la comunità, creando una rete sempre più ampia, che permetta alla popolazione di avere un risparmio concreto, consumando l'energia di cui ha bisogno, magari prodotta dal vicino di casa che in quel momento non utilizza. Il processo ha come punto di arrivo la costituzione di una comunità energetica, istituto agevolato spinto dalle normative, che già oggi stanno cercando di incentivare queste modalità di consumo di prossimità dell'energia.

La rete inoltre potrà essere allargata se nella fase di studio e progettazione risulterà possibile sfruttare la seconda forza che abbiamo sul nostro territorio, l'acqua. Purtroppo, negli ultimi anni questi investimenti sono di difficile realizzazione a causa della forte variabilità della portata dei nostri corsi d'acqua e dagli effetti prodotti sull'ambiente che è nostro dovere preservare.

POLITICHE SOCIALI

- 0-3 creazione nido famiglia

**- 3-14 promozione di migliori
condizioni per i percorsi scolastici**

**- 3-14 programma estivo di percorsi
educativi e di crescita per tutte le
fasce di età**

- 14-18 serate a tema per adolescenti

- Sportello digitale over 60

- Tutela della terza età

- Bottega di prossimità Monte

NIDO FAMIGLIA

Un progetto che riteniamo sia di fondamentale importanza è la creazione di uno spazio educativo dedicato ai bambini appartenenti alla fascia di età zero-tre anni, che può essere un nido famiglia o un micronido.

Un ambiente per la prima infanzia, che ha molteplici finalità: sostegno alle famiglie nell'esercizio delle responsabilità genitoriali e favorire la crescita del bambino nel pieno rispetto del suo momento evolutivo.

Riteniamo che la creazione di questo nido possa migliorare la qualità della vita del territorio che lo ospita, apportandovi prestigio e attrazione. Il nido agevola le famiglie giovani offrendo supporto nella crescita dei loro figli, facilita dal punto di vista organizzativo la vita di lavoratrici e lavoratori e offre maggiori possibilità di carriera alle donne/mamme.

La sua localizzazione andrà individuata nell'ambito della riorganizzazione dei plessi scolastici che ci troveremo a gestire anche per la mancata riflessione sul tema da parte delle precedenti amministrazioni.

SCUOLE DEL TERRITORIO

Riteniamo che la riorganizzazione delle sezioni scolastiche infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado sia un argomento di confronto con i Comuni Membri dell'Unione della Valsaviore e il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Cedegolo. Le decisioni da prendere in merito devono avere come unico scopo quello di garantire un servizio che tuteli il rispetto di un sistema educativo vicino alle esigenze dei bambini e dei ragazzi. Gli obiettivi principali devono essere l'apprendimento, la socializzazione, il confronto e l'integrazione dei nostri giovani attraverso processi di apprendimento che permetteranno a queste generazioni la maturazione anche in

ambito scolastico di un senso di unione per un futuro migliore. L'analisi logistica e la dislocazione dei plessi dovrà sempre essere la migliore possibile per garantire un servizio efficiente e non penalizzante.

CENTRI ESTIVI

La socializzazione dei bambini e dei ragazzi nel periodo estivo, corrispondente alla sospensione delle attività didattiche, comporta la necessità di favorire momenti educativi attraverso l'avvio e la promozione di iniziative ludiche. Le proposte permetteranno ai bambini e ai ragazzi di costruire e consolidare relazioni interpersonali tra loro, con gli educatori e i professionisti che seguiranno i progetti, improntati anche all'apprendimento delle fasi e dei cambiamenti legati alla crescita e allo sviluppo della personalità. Attraverso vari laboratori tematici e attività ludiche i partecipanti potranno sviluppare autonomia e senso civico, riscoprendo attraverso l'ambiente ricreativo e soprattutto educativo, il proprio territorio. Questo servizio potrà creare un senso di responsabilità, oltre ad un lavoro di rete fra i ragazzi, permettendo di consolidare l'aggregazione giovanile. Infine, non meno importante, il progetto estivo permetterà ai genitori di conciliare i tempi famiglia/lavoro spesso di difficile organizzazione.

SERATE A TEMA

PER GIOVANI 14/18 ANNI

Generazioni Comuni vuole occuparsi il più possibile di tutte le fasce d'età, è necessario dedicare molta attenzione ai giovani, i nuovi adulti che animeranno il Comune tra qualche anno.

I nostri ragazzi si trovano spesso a non avere un luogo fisico che rappresenti un punto d'incontro per condividere esperienze di crescita. Per questo pensiamo che presso il Centro Polifunzionale si possa prevedere la realizzazione di serate a loro dedicate durante le quali, con l'aiuto di esperti, possano affrontare argomenti di interesse comune. Per noi è importante offrire a questa generazione l'opportunità di incontrarsi e consolidare rapporti di amicizia, che li aiutino ad affrontare con serenità e conoscenza problemi legati alla loro quotidianità. La cultura e la sua diffusione tra i giovani passa dall'adattamento della stessa alle esigenze moderne. Un festival musicale è cultura, la street art o una rassegna letteraria offrono occasioni che permettono ai giovani di sperimentare e coltivare nuove passioni.

Altro tema sovracomunale da affrontare è la mobilità giovanile in Valle Camonica, il divertimento nel weekend non sempre è alla portata di tutti, molti ragazzi per raggiungere gli amici e riunirsi hanno bisogno di spostarsi, è necessario quindi iniziare a pensare che lo possano fare in sicurezza grazie al trasporto pubblico. Siamo a conoscenza dei grandi investimenti che verranno fatti sul territorio Camuno nelle infrastrutture di movimento, porteremo quindi queste istanze al tavolo per sottolineare la necessità di garantire lo svago giovanile che possa essere sia sicuro che moderno

SPORTELLO DIGITALE

PER OVER 60

L'attivazione di uno sportello digitale per over 60 rappresenta un servizio utile per quei cittadini che possono incontrare difficoltà oggettive nella gestione di operazioni che prevedono competenze informatiche e che attualmente sono di utilità quotidiana.

Queste azioni potranno essere richieste dai diretti interessati, semplicemente recandosi presso gli sportelli periodicamente aperti nelle tre frazioni principali.

TUTELA TERZA ETÀ

L'età media dei cittadini è in costante aumento e la terza età rappresenta la maggioranza della popolazione. Le persone sono longeve come mai prima d'ora e questo rappresenta un tema fondamentale in quanto il nostro obiettivo è garantire una vita dignitosa alla popolazione anziana a livello socio - assistenziale e sanitario. È importante quindi focalizzare la nostra attenzione sugli

anziani ed offrire loro un'assistenza che possa soddisfare i bisogni e permettere quindi una condizione di benessere. Il servizio sociale comunale ha un ruolo significativo nella costruzione e realizzazione di interventi di sostegno alla domiciliarità. Il nostro orientamento è creare un dialogo tra gli enti pubblici che gestiscono servizi socio-assistenziali (ATSP), ATS della Montagna, il terzo settore e tutti quei soggetti espressione dell'associazionismo che promuovono sul territorio iniziative in ambito socio assistenziale. Uno dei nostri obiettivi è mantenere il più possibile categorie sociali più deboli, come gli anziani, all'interno del proprio ambiente di vita, sia attraverso l'assistenza domiciliare sia attraverso l'istituzione di servizi semi residenziali come ad esempio il centro diurno che permetterà ad anziani con discreta autonomia o con rischio di perdita dell'autonomia di avere assistenza dal punto di vista sociale e sanitario e soprattutto di promuovere socializzazione ed alleggerire la famiglia d'origine. Attraverso i servizi semi residenziali si ritarderà il più possibile l'inserimento dell'anziano all'interno di strutture protette grazie a personale qualificato permettendo un recupero e un mantenimento dello stato di salute.

Nel lungo periodo punteremo ad erogare servizi socio assistenziali e sanitari a domicilio attraverso il progetto di creazione della Residenza sanitaria assistenziale diffusa, fornendo assistenza a 360° ad anziani non più auto-sufficienti e a diversamente abili che altrimenti sarebbero costretti al ricovero in strutture nosocomiali o di lungodegenza, il che è un beneficio per il paziente che rimarrebbe all'interno del proprio contesto di vita mantenendo un rapporto con la propria famiglia di appartenenza. Sappiamo fin da subito che il percorso per la realizzazione di questo progetto è lungo, l'obiettivo principale è "fare cultura" e sensibilizzare la popolazione su questo nuovo modo di affrontare l'assistenza a pazienti geriatrici o portatori di inabilità croniche.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO BOTTEGA DI PROSSIMITÀ

La frazione di Monte si trova priva di un piccolo negozio di alimentari, di un bar, un punto di aggregazione e socialità. Questo comporta un senso di "vuoto", oltre che un'oggettiva difficoltà per quelle persone non autonome e non automunite. Per colmare questo disagio, vogliamo proporre l'apertura di una bottega di prossimità per valorizzare il paese e per garantire ai residenti un servizio minimo essenziale come la vendita dei prodotti alimentari di prima necessità.

La nostra idea è sviluppare questo progetto in collaborazione con realtà sociali e cooperative del territorio che hanno già avviato iniziative simili in altri comuni della Valle. Ciò permetterà un duplice risultato: la soddisfazione di un bisogno della comunità e l'inserimento lavorativo di soggetti diversamente abili o svantaggiati; opportunità che accresce il senso di inclusione sociale e di responsabilità civile della comunità.

IL RISCATTO DEL TERRITORIO, IL TURISMO

- **Valorizzazione del territorio
per generare reddito**
- **Nuovo Rifugio LOA**
- **Nuove aree pic-nic**
- **Rivalutazione area miniere
di San Valentino**
- **Rifacimento area pic-nic
curva della pöra**
- **Casa dell'agricoltura Palazzina**

Il nostro territorio non è solo il luogo in cui abbiamo deciso di vivere, la montagna fa parte di noi e noi ce ne prendiamo cura da generazioni per assicurarci i suoi frutti e goderci la sua bellezza.

Vivere a Berzo Demo significa avere la fortuna ogni giorno di poter camminare nella natura, sentire sul volto i raggi del sole che intiepidiscono i pendii e risvegliano i boschi. Certo non è sempre tutto poetico! Vivere in montagna vuol dire affrontare qualche disagio nell'accesso ai servizi, ovvero contrastare lo spopolamento e, per i nostri giovani, spesso questo significa cercare opportunità di crescita all'altezza della loro ambizione nelle non proprio vicine città. Dobbiamo sovvertire questa tendenza e la nostra grande opportunità è il turismo di prossimità. Sfruttare il territorio, i nostri prodotti e le nostre tradizioni ci permetterà di unirci come comunità e di accogliere chi vorrà scoprire la Valsaviore.

Interverremo in prima battuta migliorando le aree pic-nic comunali già presenti, come l'area nella zona "silos" a Monte, dotandole dei servizi necessari ad ospitare le famiglie e ne creeremo di nuove sfruttando gli spazi presenti lungo il sentiero della memoria, nella zona della località Ranc e risalendo fino al Rifugio Loa. Creeremo una nuova area sul percorso che collega Berzo a Feito posizionando dei tavolini e dei punti di sosta all'altezza della Valle dei Mercati.

Ci impegneremo inoltre in una massiccia campagna di mappatura dei sentieri coinvolgendo le realtà del territorio come il CAI e le associazioni del paese per riscoprire un passo alla volta i collegamenti delle nostre montagne.

Un altro luogo che dovremo valorizzare è la zona attorno alla Chiesetta dei Morti di Peste, è necessario impegnarsi tutti insieme per mantenere il verde e studieremo un progetto di intervento per ripristinare il collegamento con le vicine miniere che, se adeguatamente messe in sicurezza, potranno diventare un luogo di interesse per molti appassionati come succede nei paesi limitrofi. Creare un progetto uniforme che permetta quindi a turisti e cittadini di passare delle giornate vive lungo il sentiero godendo dei panorami e dei servizi che cercheremo di mettere a disposizione.

RIFUGIO LOA UNA NUOVA STRUTTURA, UNA GRANDE OCCASIONE.

Il rifugio Loa dagli anni settanta, quando l'allora capogruppo degli alpini con un manipolo di volenterosi costruì il primo bivacco, è un punto di ritrovo imprescindibile per la comunità. Tutti noi abbiamo goduto almeno una volta del silenzio nella vicina "plana" e gustato un panino e salame in

compagnia. Abbiamo festeggiato i corridori della storica Muli – Loa e della podistica Demo - Loa, siamo rimasti in silenzio godendo dei raggi di sole in una domenica d'estate. Loa è un luogo che tanti di noi associano ai più bei ricordi d'infanzia e che necessita di rivivere dopo l'incendio del 2020.

Approcciare la ricostruzione del rifugio oggi richiede lungimiranza, serve un progetto vero, che tenga in considerazione le esigenze del tempo e che ci permetta di rendere la nuova struttura un volano, un punto di inizio di un percorso verso lo sfruttamento responsabile del territorio che generi reddito e convivialità. In altre parole, il nuovo rifugio dovrà essere un'opportunità di crescita turistica ed economica imprescindibile per il Comune che verrà. La zona di Loa da sempre si presta per essere il centro di un progetto turistico ad ampio respiro, al rifugio giunge il sentiero della memoria che collega la principale arteria della Valle alla nostra montagna, dal rifugio si diramano decine di sentieri e cammini fino alla cima del Piz Olda che possono attrarre fungaioli, cacciatori, escursionisti e famiglie per passare una giornata all'aria aperta.

Da queste certezze deve emergere chiara la necessità di creare un luogo di ritrovo che soddisfi le nostre esigenze, che riempia le nostre domeniche ma allo stesso tempo che sia un'attrattiva per i turisti, il nostro territorio ha tanto da offrire a noi e a chi decide di visitarlo.

Per questo motivo è fondamentale analizzare da subito il progetto approvato nel 2020 del valore di € 600.000,00 ai quali vanno aggiunti € 150.000,00 ottenuti grazie ad un contributo regionale e altre risorse stanziare in bilancio per un ammontare totale di € 820.000,00. Sarà necessario contestualizzare nelle successive fasi di avvicinamento al cantiere, il progetto esecutivo, applicando gli attuali prezzi di mercato e cercando di valutare nel dettaglio le caratteristiche strutturali ed estetiche dello stabile. In particolare, verrà valutato il rapporto tra l'impatto ambientale del nuovo edificio e l'integrazione con il territorio circostante cercando di trovare il giusto compromesso tra ambiente, innovazione e servizi offerti.

Siamo consapevoli che la ricostruzione del rifugio non può rimanere un intervento fine a sé stesso, una grande opera deve essere accompagnata da un'idea di sviluppo per non rischiare che la stessa rimanga un fiore isolato in attesa che qualcuno se ne prenda cura. Questo per evitare che un'opportunità si trasformi in un costo di manutenzione e diventi una zavorra per il bilancio comunale invece di un trampolino. Abbiamo immaginato di concretizzare la centralità del rifugio che dovrà essere adeguatamente segnalato, sviluppando lungo il tracciato del sentiero della memoria e nelle zone limitrofe lungo il pendio della montagna, delle stazioni e-bike, delle aree di sosta punti di partenza per gli escursionisti che dovranno accedere al nostro territorio in modo facile e intuitivo. Inoltre, la struttura principale del rifugio andrà arricchita nel tempo con attrezzature dedicate al turista.

Dobbiamo concentrare i nostri sforzi per fare in modo che il rifugio sia accessibile in tutte le stagioni per noi cittadini e per gli avventori, tutti gioveremo di una struttura che rinasce funzionale ed attrattiva.

Non lasciamoci sfuggire la possibilità di creare un nuovo luogo di incontro, non permettiamo che le ingenti risorse pubbliche messe a disposizione siano utilizzate in maniera non efficace, diamo al nostro territorio una possibilità e il Rifugio sarà il fiore all'occhiello di una riscoperta che ci permetterà di goderci Loa ed accogliere chiunque voglia passare qualche ora tra i cari boschi per mostrarci la bellezza del nostro territorio.

LOCALITA' CURVA DELLA PÖRA, UNA PORTA NEL CORRIDOIO PER L'ALTA VALLE

Forse il nostro progetto più ambizioso, sicuramente quello più audace.

Da anni ormai la località "curva della pöra" nel fondo valle è il punto di sosta per numerosi turisti che risalgono la statale per dirigersi nelle località turistiche camune. La curva della pöra è anche un ingresso del nostro Comune, la partenza del sentiero della memoria che risale la montagna tra grotte, miniere, panorami e viste mozzafiato fino alla località LOA. Lo stato di abbandono in cui giace attualmente la zona non può continuare oltre, è necessario fin da subito provvedere con i

soggetti competenti alla sostituzione della cartellonistica che segnala l'avvio del sentiero e creare le condizioni per invogliare gli avventori a percorrerlo per trascorrere una giornata diversa dal solito. L'obiettivo nel medio termine deve però essere più ambizioso, dobbiamo riuscire a trasformare il passaggio asfissiante, che spesso etichettiamo come un problema, in un'opportunità, una vetrina per il nostro territorio.

Come? Creando una zona di sosta vera, una struttura permanente che abbia la funzione di accogliere per una breve sosta i turisti, un luogo dove promuovere i prodotti delle nostre aziende e la Valsaviore, proprio lì, all'ingresso del miglior itinerario di media montagna della zona carico di storia e di fascino sulle orme della Grande Guerra. Questo ci permetterà di rigenerare un luogo anonimo ma già apprezzato da chi risale la SS42 e renderlo un ottimo biglietto da visita per il Paese, per i commercianti, le aziende agricole e tutta la Valsaviore valorizzando la sua offerta turistica che in questi anni sta muovendo i primi passi.

CASA DELL'AGRICOLTURA

PALAZZINA

La località Palazzina ha da sempre una vocazione agricola grazie alla sua splendida esposizione ai raggi del sole e ai numerosi terrazzamenti che la contraddistinguono, dove nei secoli i nostri avi coltivarono la vite e denominarono la zona con il toponimo "Torcol". Da qualche anno alcuni concittadini animati dalla voglia di riscoprire questi spazi hanno intrapreso una grande attività di recupero del territorio per piantumare la vite, principalmente Pinot Nero e Cabernet. Se ci soffermiamo ad osservare il paesaggio attuale della Palazzina possiamo facilmente notare che c'è uno spazio abbandonato, inutilizzato, dove arbusti e rovi ricoprono la zona. L'area che va dalla valle Rasega fino alla strada dei Ponticelli è di proprietà comunale, così come di proprietà comunale è anche la vecchia abitazione dei fratelli Bernardi (Cà Puntasei).

Dello stabile pericolante è rimasto solo il primo piano con all'interno le macerie della demolizione.

Per meglio comprendere le nostre intenzioni è necessario un ulteriore piccolo passaggio. Tutti quanti stiamo vivendo sulla nostra pelle il cambiamento climatico, ma i primi a subirne le conseguenze sono la natura e i suoi frutti. Le vendemmie negli anni vengono costantemente anticipate e molte cantine per mantenere la qualità dei loro prodotti, stanno spostando le loro attenzioni verso il nostro territorio anche considerando il fiorente settore del turismo enogastronomico. È logico aspettarsi come la nostra Valle, che da anni sta riscoprendo la propria vocazione vitivinicola e le sue tradizioni culinarie, possa essere il luogo adatto per vivere nei prossimi anni un crescente sviluppo nel settore.

Generazioni Comuni, nell'ottica di tutelare l'ambiente e rigenerare le zone del Comune in stato di abbandono per recuperare angoli di territorio e renderli vivibili, belli ed accoglienti, vuole sostenere la vocazione della zona e dei concittadini che hanno già avviato il recupero delle storiche vigne. Per questo abbiamo immaginato di procedere inizialmente con la pulizia dell'area comunale in località Ponticelli e il recupero dei terrazzamenti sfruttando i numerosi bandi che ogni anno vengono proposti dalla Comunità Montana di Valle Camonica e dalla Regione in ambito agricolo.

Una volta sistemata la superficie nel medio termine vorremmo creare un nuovo punto di incontro per i produttori di vino locali, studiando un edificio rurale a basso impatto ambientale che sostituisca la vecchia casa dei fratelli Bernardi. Pensiamo ad un luogo dove poter condividere esperienze, organizzare momenti di formazione e sviluppare il proprio prodotto. Riusciremo così a ridare vita ad un luogo incolto, sfruttando la vocazione del terreno particolarmente fertile per la vite, offrendo un luogo di appoggio e di sostegno a chi vorrà in un futuro prossimo iniziare un'attività agricola per sviluppare la propria ambizione. La Cà del Torcol potrebbe diventare un avamposto fondamentale per la riscoperta agricola del nostro comune che già oggi conta numerose aziende che si prendono cura del territorio, aspetto fondamentale per preservarne la bellezza e valorizzarne le tradizioni, rallentare il dissesto idrogeologico.

